

Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE X LEGISLATURA - N. 83 – 15 novembre 2014

Il consumo di suolo è legge. Dopo due lunghe sedute di consiglio e qualche sceneggiata a dir poco imbarazzante in aula, la maggioranza ha approvato la tanto annunciata legge contro il consumo di suolo. Rimaniamo molto perplessi. Maroni continua a chiedere che Roma gli conceda più soldi e poteri, ma sembra nascondersi di fronte alle responsabilità che ha già.

[La mia webradio del 21 nov](#) e [L'editoriale di "Novità7giorniPD": Il consumo di terra lombarda al tempo di Maroni](#)

1 – La relatività del consumo di suolo

Non voglio scomodare il grande Einstein o inoltrarmi in per me oscuri campi della fisica contemporanea, ma quanto accaduto in consiglio sul consumo di suolo mi suggerisce un accostamento con un a più modesta considerazione sul valore soggettivo e relativo del concetto del consumo di suolo. Il dibattito consiliare si è basato più su punti di vista che su dati concreti e oggettivi: sulla necessità di analizzare con rigore la situazione del territorio lombardo è prevalsa la legittima tutela di diversi interessi e spesso contrapposti. Ne è nata una legge pasticciata che evoca concetti importanti come la necessità di tutelare il suolo, bene comune sempre più scarso, ma agisce secondo il criterio della tutela dei diritti acquisiti. In sintesi: ciascuno costruisca ciò che vuole sui territori già concessi per i prossimi trenta mesi (con piccoli disincentivi economici soprattutto per le aree esterne ai centri abitati), poi si comincerà ad essere più rigidi. Insomma, uno stop relativo al consumo di suolo. Come Pd immaginavamo e speravamo qualcosa di diverso e più incisivo; da qui il nostro NO. [La posizione del gruppo PD](#)

2 – Il lento cammino verso Expo

Lo si dice a mezza voce, ma i lavori sul sito Expo sono in grave ritardo. Arriveremo all'appuntamento con il 1° maggio 2015, ma con ormai inevitabili tagli sulle opere previste. Vi pare possibile che ad oggi non si sappia ancora se l'albero della vita verrà realizzato o meno? In questo clima di incertezza, martedì il consiglio regionale svolgerà un dibattito su Expo. Era stato chiesto dalle opposizioni prima dell'estate, ma da allora non si è fatto nulla per prepararlo. Poteva essere l'occasione per fare il punto istituzionale del cammino e per rilanciare in grande stile la promozione dell'Expo, sarà l'ennesima certificazione di un percorso lento e tortuoso. Sentiremo che cosa ci dirà Maroni, sempre che decida di esserci, ma la sensazione che il primo a voler tenere le distanze da Expo sia proprio il presidente. [Il sito \(web\) di Expo](#)

3 – I poteri speciali di Maroni: facciamo un referendum?

All'indomani dell'ennesima, disastrosa, alluvione del Seveso, il presidente Maroni invoca, tramite i suoi assessori, poteri commissariali per la gestione dell'emergenza idrogeologica. Peccato che li abbia già e che spetti solo a lui metterli in campo per iniziare la costruzione delle opere di mitigazione del rischio. O vuole forse convocare un referendum per chiedere ai lombardi se è giusto che abbia i poteri speciali? A meno che i poteri speciali che invoca il presidente non siano quelli di fare i miracoli, ma per questo non deve rivolgersi a Roma, ma al Padre Eterno. Siamo un po' stufo di un governatore che scarica sempre la colpa sugli altri e non esercita il suo ruolo. Mi pare amaramente di dover dire che gli unici poteri speciali che Maroni dimostri quotidianamente siano quelli di star lontano dalle responsabilità che gli competono. E si vorrebbe più autonomia per la Lombardia? Ma per favore... [Un comunicato della collega consigliera Laura Barzaghi](#) e [il commissario secondo il sito di Regione Lombardia](#)

4 – Chi e come gestisce il patrimonio dei milanesi?

Il Policlinico ha in pancia il più grande patrimonio pubblico d'Italia a livello di immobili e soprattutto terreni. E' il frutto di 650 anni di donazioni da parte dei milanesi e dei lombardi allo storico ospedale della Ca' Granda. Ora ci si pone il problema di come gestire in modo corretto ed efficiente questi lasciti. La Fondazione Ca' Granda ha già messo in campo un fondo per l'housing sociale con il compito di valorizzare il patrimonio abitativo e recuperare risorse per la costruzione del nuovo ospedale e ora si appresta a varare una fondazione per sostenere la ricerca dell'ospedale. Le finalità rispecchiano quanto previsto dallo statuto, le modalità appaiono poco trasparenti, almeno a quanto si coglie dal timido dibattito pubblico sull'argomento. Un tardivo intervento dell'assessorato regionale alla sanità evoca poi il rischio di scontri e non chiare spartizioni tra gruppi di potere. Potrebbero anche essere solo speculazioni giornalistiche, ma mi pare ci sia l'obbligo di fare chiarezza. [Qualche considerazione aggiuntiva](#)

5 – La lezione di via Padova

Una vecchia casa popolare di via Padova a Milano trasformata da potenziale luogo di degrado e abbandono in esempio di come si possa coinvolgere diversi soggetti sociali per un progetto di innovazione sociale e integrazione. E' via Padova 36, nato sull'onda di Family 2012, l'incontro delle famiglie con il Papa, e diventato ora un esempio di recupero urbano nel cuore di quella che molti, non sempre a ragione, considerano una delle vie più problematiche di Milano. Grazie a Fondazione Cariplo e a Regione Lombardia, con l'impegno della cooperazione sociale e il coinvolgimento della Biblioteca Ambrosiana si offrono case e lavoro per famiglie in difficoltà. Un esempio da conoscere e replicare. [Un mio post sul tema](#)

6 – Bandi e finanziamenti

Finanziamento per adeguamento antisismico degli edifici scolastici – scade 9 dic – [qui i dettagli](#)

Fondi per edilizia scolastica per enti locali – scade 30 nov – [qui il bando](#)

Dote scuola, componente merito – domande entro il 10 dic – [qui le indicazioni](#)

Bando per progetti contro la dispersione scolastica – scade il 16 gen – [qui le istruzioni](#)

Concorso per studenti contro lo spreco alimentare promosso da UE e Bocconi - www.foodsavingbec.com